

CANTIERE VENETO PIANI (E FURORI) DI GIANCARLO GALAN

## Governatore con la ruspa

*Non solo i lavori contro l'acqua alta a Venezia, sulla regione piovono altre grandi opere. Il presidente? Pensa a ricandidarsi.*

■ di STEFANO BRUSADELLI

**C**on la bella spinta di 10 miliardi di euro, Giancarlo Galan vuol fare ter.

Il ruvido governatore del Veneto, la cui incontinenza verbale è pari all'accortezza nel fare lobbying a favore della sua regione, nel 2005 punterà a essere il primo presidente regionale rieletto per la terza volta. Intanto gongola perché Silvio Berlusconi è andato il 14 maggio a Venezia a inaugurargli il Mose (2,3 miliardi in 8 anni), spara futilitate agli avversari e pure a *Panorama* («Ha compiuto una terroristica azione di disturbo nei confronti del governo Berlusconi» ha detto alle agenzie) per un servizio sul progetto Mose, il sistema di dighe mobili contro l'acqua alta, apparso sul numero scorso.

**Lei sembra affetto da sindrome da protagonismo. Ha scomodato il terrorismo perché in quell'inchiesta parlava il sindaco di centrosinistra Paolo Costa, che pure è sempre stato a favore del Mose, e non lei...**

Io ho una sindrome da ingiustizia, non da protagonismo. Se non ci fossi stato io il Mose non si sarebbe mai sbloccato. Il comune di centrosinistra ha sempre remato contro. Quanto a Costa, prima, da ministro dei Lavori pubblici, non ha fatto nulla. Ora da sindaco è ostaggio della sua maggioranza, tanto è vero che il ricorso contro il Mose fatto dal comune al tar non è stato ancora ritirato.

**Sì, ma adesso il comune dice sì, in cambio di 11 interventi integrativi.**

Questi 11 punti saranno esaminati da chi sta elaborando il progetto. Alcuni saranno accettati, altri no.

### Intervista

**Sul Veneto piovono grandi opere pubbliche. Facciamo il catalogo.**

Il Mose, anzitutto. Poi il passante di Mestre, costo stimato 750 milioni. La Pedemontana, 1.448 milioni. L'autostrada Venezia-Ravenna, la Nuova Romea, 2,8 miliardi. Poi l'alta capacità ferroviaria Padova-Mestre, il nuovo sistema ferroviario regionale...

**Lei è stato favorito dal governo Berlusconi.**

Finalmente un governo si è reso conto che, rispetto al suo prodigioso sviluppo economico, il Veneto soffre di un grave deficit infrastrutturale. Ora la smetteranno di dire che il Veneto è upigante economico e un nano politico, che a Roma non sa farsi rispettare.

**Eppure, una parte degli industriali veneti non la ama. Nicola Tognana l'ha attaccata perché per ora le opere ci sono solo sulla carta, intanto la viabilità è paralizzata e lei governa da 8 anni...**

Ora le opere partono e io mi aspetto un riconoscimento da Tognana. È facile criticarmi dimenticando che per sei anni, dal 1995 al 2001, ho dovuto combattere contro governi di centrosinistra che non erano interessati a investire nel Veneto governato dal centrodestra. Per la sinistra i veneti sono tutti padroncini che evadono il fisco.

**È facile dare la colpa a Roma.**

La Pedemontana è la prova di quel che dico. Finché c'è stato il centrosinistra, era un'opera di interesse nazionale e i soldi erano bloccati. Ora, il governo Berlusconi ha trasferito i soldi alla regione e si parte.

**Da il timing ufficiale delle grandi opere, sperando che sia quello buono.**

Il Mose è partito. Per il passante di Mestre si parte tra gennaio e marzo 2004, con l'entrata in esercizio nel 2008. Per la Pedemontana, inizio nel 2005 ed entrata in esercizio nel 2011. Per la Nuova Romea, entro giugno consegneremo il progetto all'Anas e al ministero delle Infrastrutture. Per la ferrovia regionale sono già aperti 21 cantieri.

**Che succede se invece a marzo 2004 il passante non parte?**

Se non partisse, dipenderebbe dalle manovre ostruzionistiche della sinistra. Pur di bloccarmi la metropolitana di superficie mi hanno fatto 36 ricorsi. Ma il passante partirà, c'è già il commissario straordinario nominato per farlo, come prevede la legge obiettivo.

**Si lamenta sempre dell'opposizione, ma come si può avere collaborazione da chi viene trattato con tanta ruvidezza?**

Con la mia ruvidezza interpreto il vero spirito del maggioritario, che è scontro. E poi, in Veneto, la parte intelligente della sinistra è scomparsa.

**Nomi?**

Meglio non farli, se no li castigano.

**Nel 2005 si ricandida?**

Il 2005 è lontano e tutto può succedere; ma credo che mi ricandiderò. E per un motivo semplice: devo seguire questa colossale massa di investimenti a favore della mia regione. ●



### OTTO ANNI AL COMANDO

Giancarlo Galan, 60 anni, capo della giunta regionale veneta di centrodestra.